IN CAMMINO

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PASTORALE SANTI EUSEBIO E GIUSEPPE
Cinisello Balsamo
www.cpsantieusebioegiuseppe.it

Parroco: don Roberto Businaro
☎0266046464

N. 39 – 15 dicembre 2024

Parrocchia S. Eusebio: Via S. Eusebio 15- Via Picasso 2 - ☎ 02 6120657
santeusebio.cinisello@gmail.com

Parrocchia S. Giuseppe Via Mascagni 46/A
☎ 0266046464
parrocchia.sgiuseppecinisello@gmail.com

Ausiliarie diocesane:
Anna Bernasconi ☎ 3384337519
Daniela Mapelli ☎ 3393297917
Suor Maria Murgo ☎ 0266046464

Centro di Ascolto S. Eusebio
☎ 3248010635
caritasseusebio@gmail.com
Centro di Ascolto vincenziano
GVV S. Giuseppe ☎ 026185145
MART 09.00-12.00 – GIOV 16.30-18.30
gvvsangiuseppe@tiscali.it

Segreteria S. Giuseppe: ☎ 0266046464
da LUN a VEN 16-19
Segreteria Oratorio
San Domenico Savio SDS - ☎026600061
segreteriagenerale.sds@gmail.com

ORARI S. MESSE

S. Giuseppe

LUN e MERC: ore 08.30
VEN e SABATO ore 18.00
DOMENICA 08.30 -10.30- 18.00

S. Eusebio

MAR e SABATO ore 18.00
MERC c/o RSA Il Sole ore 17.30
GIOVEDI' ore 17.30 (in chiesetta)
DOMENICA ore 09.30 – 11.00

Uno sguardo contemplativo in dono dal Giubileo

Riflessione di Suor Cristiana Dobner sul discorso alla città di Mons. Delpini

Il Giubileo ritorna nella nostra vita con un ritmo preciso: ogni 25 anni. Ha mai lasciato traccia nelle nostre scelte? Ha mai sollecitato uno sguardo nuovo che non sia solo quello di una celebrazione in cui si apre una porta e, spalancandosi, offre tempo e spazio da conoscere e interpretare? Dovremmo prenderci un'onesta pausa, realmente, come sottolinea il Pastore della nostra Diocesi: siamo stanchi.

Pausa però che non significa sdraiarsi sul divano e lasciar scorrere le serie televisive della settimana.

Pausa, per chi vuole lasciarsi cogliere dal mistero della grazia e poterlo assaporare, significa fermarsi, porsi in ascolto della Parola, riflettere e decidere.

Non è un sogno cui affidarsi. Dove sogno indichi un sentire desiderante, troppo poco e nulla come spinta personale. Ben altro viene chiesto a chi voglia che il suo cuore – centro decisionale della persona per la tradizione biblica – possa sintonizzarsi con il progetto del Creatore: «Il Giubileo segna il tempo e invita a una pausa nel nostro "fare" che è come costretto da un ingranaggio fatale. Una pausa in cui potersi porre le domande "economiche" veramente essenziali: che cosa ho ricevuto? Che ne ho fatto? Che cosa ho generato?».

Dall'ingranaggio fatale si esce se la rivoluzione sociale si propone di costruire parametri più accettabili. L'ingranaggio fatale, però, può essere vissuto diversamente: «Occorre un punto di vista più alto, di tipo culturale e spirituale, capace di abbracciare i vari aspetti che sono contemporaneamente in gioco. Ciò sarà possibile operando tutti insieme attraverso uno sguardo "contemplativo", l'unico in grado di imprimere alla realtà umana, sociale, politica ed economica una direzione che componga aspetti vitali che da soli si presentano in termini conflittuali».

Lo sguardo contemplativo richiede lavoro e fatica, ma esclude la frenesia. Non chiede esiti spettacolari, iniziative smaglianti. Il Signore chiede solo di tentare, cioè di fare del nostro meglio, consegnando a Lui i pochi passi mossi, i traguardi magari invisibili allo sguardo commerciale e competitivo. Il nostro sguardo allora possederà una potenza formidabile perché canale di trasmissione dello sguardo dell'amore trinitario.

Non si tratta di pie espressioni, ma di un canale che fa irrompere una novità, un fremito che crea relazioni, legami e attenzioni che non puzzano di ricchezze maledette, ma rimandano al profumo della grazia, della Parola che scende nel cuore in ascolto e lo inonda. Cambierà qualche cosa? Di certo non negli Annali dei *Guiness,* ma nella modalità del nostro essere profondo.

Ecco allora rimbalzare le tre domande del nostro Pastore: «Che cosa ho ricevuto?».

La vita come dono che può seminare nella terra e sulla terra quel seme che profuma di amore, di carità, di riconoscenza a quell'Amore gratuito che è talmente gratuito da squadernare totalmente il regime di amore che in noi si è introiettato. Può spazzare tutto quanto è sordido, fangoso e lasciar sgorgare la lode all'Altissimo che, malgrado le nostre continue resistenze e fallimenti, ci rimane al fianco con la sua indefettibile fedeltà.

«Che ne ho fatto?»: ho accumulato, oppure ho donato? Ho condiviso il mio "fare" e lo ho radicato in un'apertura all'Altissimo che ricade come rugiada su chi, come me, è pellegrino? Tempi duri i nostri. Indubbio. Quando mai però non lo sono stati? Chi ha lasciato traccia del "fare"? Chi si è speso per il bene e ha rifiutato tutto quanto è maledetto. Chi non ha lo sguardo chino sui propri interessi, ma lo alza e si lascia interrogare.

«Che cosa ho generato?»: pace o guerra? Armi o soccorsi? Bontà o cattiveria? Il confine fra quanto è benedetto e maledetto è evidente, anche se in molti casi si maschera perché la ricchezza e il pregio sociale sono un mantello coprente. Ho dato un senso a tutto me stesso? Anche se gli altri nulla vedono o comprendono, la grazia li contagiati e li muta.

Lo sguardo contemplativo possa essere il dono del Giubileo: ascolto della Parola, gioia della condivisione, lode all'Altissimo di tutti noi insieme.

Buona domenica e buon cammino verso il Giubileo - Di cuore *don Roberto*

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 dicembre	Ore **19.00** PREGARE PER LA PACE – canti di pace delle diverse tradizioni religiose- in S. Eusebio (vedi volantino) Inizia il II° turno di vita comune dei 18/19enni a S. Eusebio
Mercoledì 18 dicembre	Ore **18.30 a S. Eusebio** confessioni **adolescenti** Ore **21.00 in S. Giuseppe confessioni comunitarie** con la presenza di più sacerdoti **Ore 15.00 incontro e brindisi natalizio** – gruppo Over65 **Salone Maria Ausiliatrice:** brindisi Natalizio, tombolata, momento di preghiera e riflessione (volantino son line)
Giovedì 19 dicembre	**Ore 20.45 S. Eusebio** Concerto di Natale "In notte Placida" Cori Lombardia
Venerdì 20 dicembre	**Ore 18.30** confessioni **Preadolescenti** a S. Pietro Martire
Sabato 21 dicembre	**confessioni** - vedi sotto tutti i dettagli Alle messe delle 18:00, in entrambe le parrocchie, arriva la luce di Betlemme
Domenica 22 dicembre	**Ore 16.00** preghiera e **scambio auguri per i collaboratori** della CpCp **Ore 20.30 in** S. Giuseppe Concerto di Natale del coro della CpCp

NATALE SOLIDALE 14 e 15 dicembre

PANETTONI E PANDORI - OFFERTA LIBERA DA 9 EURO

Gruppo missionario decanale – vedi anche volantino sul sito

Offerta di Luce e speranza per

- PADRE SAI (PIME) Bangladesh
- PADRE VIDORI (Padri Comboniani) Uganda
- DON Zolli Diocesi di Milano Terra Santa
- Sara Guarnieri – Progetto School for Children – INDIA

Il banchetto a S. Giuseppe del 1° dicembre scorso ci ha permesso di raccogliere la somma di 945 euro che contribuiranno a sostenere le spese del riscaldamento

Ringraziamo di cuore!!

ORARI S. MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

18 dicembre - Confessioni
dalle ore 21.00 alle 22.00 S. Giuseppe
Confessioni comunitarie con più sacerdoti

21 dicembre- Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00 a S. Giuseppe
dalle 17.00 alle 18.00 a S. Eusebio

24 dicembre – Confessioni
S. Giuseppe dalle 10.00 alle 12.00 - 2 preti
S. Giuseppe dalle 15.30 alle 17.30 - 2 preti
S. Eusebio dalle 16.30 alle 18.00 - 1 prete

24 dicembre – Sante Messe
Ore 18.00 messa della vigilia - S. Giuseppe
Ore 19.30 messa della notte - S. Eusebio
Ore 23.00 messa della notte - S. Giuseppe

25 dicembre S. Natale
Ore 08.30 - 10.30 - 18.00 - S. Giuseppe
Ore 09.30 - 11.00 - S. Eusebio

26 dicembre S. Stefano - Sante Messe
Ore 09.30 a S. Eusebio - ore 10.30 a S. Giuseppe

31 dicembre - Sante Messe
Ore 18.00 a S. Giuseppe - Ore 18.00 a S. Eusebio

1° gennaio 2025 - Sante Messe
Ore 10.30 e 18.00 a S. Giuseppe - 11.00 a S. Eusebio

6 gennaio solennità dell'Epifania
Ore 08.30 e 10.30 a S. Giuseppe - ore 11.00 a S. Eusebio

Carissimi parrocchiani,
quest'anno la visita e benedizione alle famiglie proseguirà da dove ci eravamo fermati lo scorso anno. Come ricorderete si era scelto, in consiglio pastorale, di suddividere ciascuna parrocchia in tre zone così che, a rotazione nell'arco di tre anni si possa far visita a tutte le famiglie della Comunità Pastorale.

Calendario benedizioni

Lunedì 16	via Del Carroccio n. 15 A-B-C-D e n 18 e 20	dalle 17.00 alle 21.30
Martedì 17	via 5 Giornate n. 2 A-B-C	dalle 16.30 alle 20.30
Mercoledì 18	via 5 Giornate 2 D	dalle 10.30 alle 12.30
Giovedì 19	via 5 Giornate 2E - 9	dalle 18.00 alle 21.00

***Domenica 22** - **a S. Eusebio - ore 16.00** vespri e scambio di auguri con i **collaboratori** della comunità pastorale*

ASPETTANDO NATALE

★ Giovedì 19 dicembre - Concerto di Natale
"In notte Placida" Cori Lombardia
ore 20:45 Chiesa di S. Eusebio

★ Domenica 22 dicembre - Concerto di Natale
Coro della comunità pastorale dei santi Eusebio e Giuseppe
ore 20.30 Chiesa di S. Giuseppe

Capodanno 2025

CENA, MUSICA e BUONA COMPAGNIA
S. EUSEBIO ORE 20:00 - via Morandi
EURO 45,00 al momento dell'iscrizione (volantino on line)

Viviamo nella LUCE del VANGELO

V DOMENICA DI AVVENTO
VANGELO Giovanni 3, 23-32°

In quel tempo. Giovanni battezzava a Ennòn, vicino a Salìm, perché là c'era molta acqua; e la gente andava a farsi battezzare. Giovanni, infatti, non era ancora stato gettato in prigione. Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire». Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito.

"Nacque allora una discussione..."*Di cosa discutevano i discepoli di Giovanni Battista? Gli dicevano: tuo cugino, al quale tu hai reso testimonianza dall'altra parte del Giordano, si è messo anche lui a battezzare. Tutti vanno da lui e la gente non viene più da noi. A loro faceva problema la concorrenza. Non si preoccupavano tanto che la gente cominciasse ad aprire il cuore a Dio. Il loro problema era piuttosto che il gruppo degli altri era più grande del loro e che proprio il loro leader, Gesù, avesse più consensi di Giovanni. Misuravano gli ascolti, gli indici di gradimento, l'audience, lo share, come dicono oggi.*
Il loro leader prende il posto di Dio. Conta il loro movimento, l'istituzione, l'appartenenza. Comunque il Battista risponde senza lasciare margini di incertezza. Dirotta la questione in un'altra direzione, rimproverando i suoi di non avere memoria: "voi mi siete testimoni che io vi ho detto: Non sono io il Cristo". E conclude dicendo: "Lui deve crescere; io, invece, diminuire". Una frase poco ricordata, ma soprattutto poco praticata.

L'amico dello sposo*...Nel brano che abbiamo ascoltato, ancora una cosa mi colpiva: il fatto che Giovanni decide di evocare il Messia con l'immagine dello Sposo. Un'immagine di Dio che già appartiene alla Scrittura e che Giovanni accredita con grande intensità e passione ai nostri occhi. Perché l'immagine sposo-sposa ci narra la storia e la passione di una relazione. Giovanni, riprendendola dalla Bibbia, non teme di riprenderla e usarla per dire la gioia, la pienezza che deriva dall'amare e soprattutto dal sentirsi amati da Dio! Di se stesso, invece, amico dello Sposo, Giovanni diceva propriamente: "L'amico dello sposo che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena".*